



Tensione nei cieli europei

La UE verso nuove regole d'impiego per il personale navigante

La sicurezza di milioni di passeggeri Europei sarà al centro dell'attenzione, la prossima settimana, in occasione di un voto decisivo da parte della Commissione Trasporti Europea. In campo ci sono le nuove regole sui tempi di volo e di servizio (FTL) per piloti ed assistenti di volo sui quali, la Commissione, sarà chiamata a decidere. Le nuove norme, proposte da una speciale commissione, sono state ampiamente criticate, dichiarate "insicure" perchè non basate sui rilievi scientifici. I piloti e gli assistenti di volo, i quali lo scorso gennaio hanno manifestato in tutta Europa per sensibilizzare l'opinione pubblica dai rischi derivanti dalla "fatica operativa", considerano questa proposta di legge inaccettabile ed auspicano che venga rigettata dal Parlamento Europeo.

"La Commissione Trasporti sembra voler imporre delle decisioni politiche non curandosi delle giustificate preoccupazioni di piloti, assistenti di volo ed esperti di fatica operativa" dichiara Nico Voorbach, Presidente della European Cockpit Association (ECA, l'associazione professionale dei piloti europei). "Le nuove regole serviranno solo a peggiorare l'attuale situazione del personale navigante. Salireste su un aereo sapendo che i piloti sono svegli da 22 ore al momento dell'atterraggio? Questa è una scelta che potreste non poter effettuare in futuro."

"La proposta di legge contiene un grande numero di disposizioni che vanno contro a ciò che gli esperti e gli scienziati considerano sicuro," dichiara Philip von Schöppenthau, Segretario Generale di ECA, "in oltre molte disposizioni costituiscono un ulteriore rischio alla sicurezza dei voli." Spiccano fra queste proposte di legge alcuni esempi eclatanti, quali il periodo di reperibilità e i voli notturni. Mentre la Commissione permette un periodo di volo di 11-12,30 ore di volo durante il periodo notturno, esperti e scienziati raccomandano fermamente un massimo di 10 ore di volo quale tempo massimo. "Oltre questo limite il personale di volo va incontro ad un elevato livello di fatica, che altera l'abilità di pilotare l'aeroplano in maniera sicura" spiega Voorbach.

ANPAC ha più volte denunciato la gravità della situazione, nei mesi passati, ponendo all'attenzione di tutte le istituzioni italiane ed europee le gravi lacune dell'impianto normativo in fase di elaborazione.

Nonostante l'allarme lanciato dal mondo scientifico, il nuovo testo contenente le regole con cui saranno impiegati gli equipaggi di volo, ha continuato il suo cammino in ambito di Commissione Europea senza recepire le istanze (documentate) che consigliano una maggior attenzione ed una minor sudditanza del legislatore rispetto agli aspetti meramente industriali e commerciali.

In queste ore ANPAC propone un sondaggio, sul proprio sito e sui social network, per dare modo agli utenti del trasporto aereo di pronunciarsi rispetto ad alcuni aspetti sensibili di questa impostazione dei limiti d'impiego per gli equipaggi di volo.

ANPAC moltiplicherà i suoi sforzi affinché il mondo istituzionale italiano si schieri, in Europa, in analogia a quanto già successo negli USA ove le regole, approvate recentemente, sono state costruite ed approvate in accordo agli studi scientifici in materia di fatica operativa.